



Anno 5 - Numero 33

Gennaio Febbraio
2010



APPUNTAMENTI

Carnevale 20/21 febbraio

Sabato 20

* ore 20,30: alla scuola elementare festa in maschera con balli, musica, bugie!

Domenica 21

* ore 14,30: Ritrovo presso la Piazza del Campanile

* ore 15,00: Presentazione carri allegorici

* ore 15,30: Sfilata

* ore 16,30: Giochi per bimbi

* ore 18,00. Polenta con spezzatino e gorgonzola

* Ore 19,30. Rogo del Pavarolaccio

Appuntamenti



19 febbraio 2010 ore 21, 30: PRESENTAZIONE DEL LIBRO: *Piccola storia di una famiglia un po' eterogenea* con l'autore Stefano Inches

26 febbraio 2010 ore 21, 00: CIRCOLO DI LETTURA *Leggiamo insieme* : il piacere della lettura con divisa

Eventi MARZO a pag. 7

Carnevale: è l'anno dei Cannibali



A Pavarolo si mangia...il bianco. Questo è l'originale tema del carro che porterà il nome di Pavarolo a sfilare in provincia. Vi hanno lavorato in tanti nel costruirlo e dipingerlo: fra

questi vanno citati Luca Cat Genova, Mario Gilardi, Francesco Leone. Grande organizzatrice, anche quest'anno, Valentina Trifici. Il 21 sarà gran festa a Pavarolo dove interverrà anche un carro di Montaldo ed altri a sorpresa. A guidare la sfilata saranno il conte Cari e la contessa Freisa (Felice Gilardi e Franca Ruffatto) che riceveranno simbolicamente dal sindaco

Sergio Bossi le chiavi del paese. Come ogni anno il nostro Carnevale è una festa raccolta rispetto alle grandi sfilate di carri nelle cittadine del Piemonte. Ma nonostante questo è sempre

(Continua a pagina 6)

Il racconto di un Cannibale

Salire su un carro di Carnevale era un mio sogno d'infanzia. Ero estasiato nel vederli sfilare immensi come appaiono agli occhi di un bambino. Mi ubriacava la pioggia di coriandoli, il baccano allegro della musica, i colori sfavillanti. Sui carri vedevo i figuranti cantare e lanciare stelle filanti. Avevano abiti bellissimi pieni di lustrini, erano truccati vistosamente perché nel Carnevale tutto deve essere esagerato e finto per essere vero. Finte erano le surreali scenografie in carta pesta che a bocca aperta guardavo passare, esagerati e distorti erano i suoni che mi facevano male alle orecchie, giganteschi da essere inverosimili i pupazzi di carta pesta che sovrastavano i carri.

(Continua a pagina 6)

8 anni di carri del Gruppo

- 2010 A Pavarolo si mangia...il bianco
- 2009 Mexico: Siesta a Pavarolo
- 2008 Pinguini al Polo Nord
- 2007 Arrivano i Pirati
- 2006 Il carro pungente (le api)
- 2005 La carica dei 101
- 2004 La carovana del West
- 2003 Le fiabe di Walt Disney

Il Sindaco all'INU per la variante strutturale



Si è svolta il 1° di Febbraio al Museo Regionale di Scienze Naturali, un convegno organizzato dall'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica)

con tema "Esperienze di Governance nell'esperienza Piemontese". Il Sindaco di Pavarolo, è stato invitato ad illustrare la Variante strutturale della zona di Villa Enrichetta, variante strutturale che darà al Nostro paese una nuova grande piazza, una nuova viabilità ed una nuova residenzialità volta anche alle giovani coppie ed agli anziani.

Erano presenti al dibattito tutti i vertici di urbanistica sia della Regione che della Provincia, il Comune di Torino, Settimo T.s.e, Cavallermaggiore e Vinchio Vaglio. Tutti chiamati ad illustrare le buone esperienze che hanno avuto in questa nuova procedura sperimentale della legge regionale n° 1 del 26-01-2007.

Nel suo discorso il nostro Sindaco, dopo avere inquadrato la realtà di Pavarolo e dell'Unione Comuni della Collina Torinese, ha affermato che il Piano Regolatore vigente ha esaurito le sue potenzialità edificatorie essendo trascorsi 16 anni dalla sua efficacia.

Pertanto l'amministrazione comunale ha iniziato il percorso per la realizzazione di una variante generale al PRGC attualmente in vigore, le cui linee guida sono state discusse ed approfondite in tutte le sedi, sia sotto l'aspetto geologico che sotto l'aspetto di classificazione acustica. Ed anche all'adeguamento per l'individuazione delle aree destinate al commercio.

Sono stati valutati i tempi necessari per l'entrata in vigore della variante al PRGC.

Considerando che l'Amministrazione Comunale intende procedere in tempi brevi:

- * Ad ubicare un'area a servizi adiacente alla scuola elementare esistente al fine di una reale riqualificazione funzionale della scuola elementare che a breve vedrà realizzata al suo fianco la scuola materna.
- * A ridefinire la viabilità che consenta di alleggerire il traffico veicolare nell'area antistante il nuovo complesso scolastico con una nuova viabilità che consenta un percorso alternativo onde garantire la sicurezza degli alunni.
- * A realizzare una piazza centrale del paese che porti a focalizzare in essa i momenti più importanti della vita della comunità, ma che sia nel contempo anche un anello di congiunzione fra il nucleo storico ed il centro abitato di nuova edificazione.

Quindi valutato i tempi necessari per l'entrata in vigore della variante generale al piano regolatore e considerato che l'Amministrazione comunale ritiene strategico procedere in tempi brevi alla realizzazione del disegno urbanistico, si è reso necessario ed indispensabile l'intento di procedere alla redazione di una variante strutturale ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n° 1 del 26-01-2007.

L'iter della variante può essere correlato (sotto forma di "anticipazione") ma anche disgiunto, con l'iter della variante generale del piano Regolatore anche essa in fase di realizzazione. In ogni caso la variante verrebbe a rappresentare una "anticipazione" della variante generale. Senza comunque precludere la variante generale che seguirà il suo iter normale. Bossi ha quindi espresso le sue impressioni su tale strumento normativo sostenendo che la conferenza di

pianificazione appare preferibile a qualsiasi altra procedura ed in particolare a quella che fa riferimento alla formazione del piano particolareggiato sia per la maggiore possibilità di "controllo" che il Comune può esercitare sull'intero iter, sia per la maggior velocità dell'iter di approvazione della variante rispetto al piano particolareggiato con variante contestuale al PRG (12-24 mesi).

Rispetto alla prassi su esposta, siamo alle porte per la redazione del progetto preliminare. La situazione è positiva - ha detto Bossi - in quanto tutti gli attori che concorrono al suo buon esito, Regione e Provincia, si sono dimostrati degli ottimi collaboratori.

Il governo del territorio sicuramente, nell'ambito di norme ben precise, è augurabile che rientri in una logica integrata, in distinte aree territoriali in modo particolare quelle collinari, dove la salvaguardia del territorio sposato ad una corretta espansione urbanistica in funzione delle esigenze Comunali, consegna sviluppo proprio non solo a condizione residenziale ma anche a livello turistico, enogastronomico e culturale che per l'intera area della Collina Torinese si colloca come necessariamente indispensabile per la sua riqualificazione.

La nomina delle Commissioni Paesaggistiche - ha concluso Bossi - fatte in forma associata è il primo dei passi per un governo integrato del territorio.

Inverno duro, ma il Comune c'è



E' chiaro che questo inverno è uno dei più "nevosi" degli ultimi anni. Ed è anche noto quanto sia difficile affrontare le

giornate di lavoro con la neve sulle nostre strade, tutte salite e discese (qualcuno conosce una strada in piano a Pavarolo?)

L'amministrazione comunale ha dimostrato di essere all'altezza della situazione: fino ad oggi, le vie del paese sono state sempre pulite in tempo per gli spostamenti mattutini e ogni volta che si è reso necessario. Inoltre, includendo anche le strade private, ha ridotto il traffico dei mezzi, e tagliato i costi collegati a tutti i residenti su questo tipo di strada.

Purtroppo, il giudizio positivo non può essere esteso alla pulizia delle strade provinciali che arrivano in paese: arrivare da Torino passando per Castiglione diventa una odissea percorrendo sia la provinciale che passa da Bardassano e Sciolze (la "Rezza") sia la strada che arriva a San Defendente. Speriamo che nei prossimi inverni la situazione migliori!

Alejandro

A proposito di ICI cinese... di Francesco Poggioli praticante commercialista



La corsa sfrenata all'acquisto della casa in Cina sembra oramai inarrestabile: nonostante la Crisi mondiale e i lunghi sermoni di economisti e specialisti relativi alla pericolosità delle bolle immobiliari e

dei volumi incontrollati di prestiti che le alimentano, i nuovi cittadini cinesi sembrano invece decisi nel continuare a sottoscrivere contratti d'acquisto. Nel corso del 2009, mentre il resto del mondo sperimentava un brusco arresto delle compravendite immobiliari, le vendite in Cina hanno messo a segno un + 75%.

Le fondamenta del Dragone sembrano seriamente assediata dai debiti causati dall'attuale corsa al mattone made-in China, pari a circa 1.460 miliardi di dollari.

Da pochi mesi è allo studio un piano articolato di politica fiscale, il cui obiettivo principale è di arrestare il surriscaldarsi del mercato immobiliare. Il Dragone ha scoperto l'utilità dell'introduzione d'una imposta sulla proprietà su larga scala e su base nazionale, molto simile alla nostra ICI. Fino ad oggi soltanto in alcune aree si versa l'imposta di proprietà, senza che si applichi invece un cumulo diffuso territorialmente su scala nazionale.

Al contempo gli esperti di Pechino hanno anche già avviato una riduzione sensibile delle esenzioni di cui si può beneficiare all'atto della compravendita d'una unità abitativa. In particolare, se fino al 2009 era possibile acquistare e rivendere dopo soli due anni un immobile beneficiando comunque degli sconti previsti, ora si dovrà attendere almeno 5 anni per rimettere sul mercato l'abitazione.

Imprenditori in Pavarolo di Enrico Aliberti

Diamo inizio a questa nuova rubrica che intende valorizzare le intelligenze e le professionalità dei cittadini pavarolesi che hanno qui attività in proprio. La loro attività è una preziosa risorsa per il nostro paese e per il nostro sviluppo.



Mi accolgono nella loro graziosa villa di via San Sebastiano, Laura Piglione e Ugo Cabiddu. Oltre ad essere sposati ed avere una bella bambina di sette anni dal meraviglioso nome Celeste, sono titolari di *Tae Comunicazione*, una società che offre la propria esperienza a clienti che intendono promuoversi con campagne pubblicitarie mirate. Laura ed Ugo mi fanno salire nella loro modernissima mansarda tinteggiata di giallo dove insieme lavorano ogni giorno sulle loro workstation grafiche. Qui fra cataloghi, spot, brochure, gadget, nascono e si realizzano le idee che caratterizzano la loro creativa professione.

Laura ed Ugo, volete raccontare ai nostri lettori come è nata la vostra attività?

Entrambi lavoravamo nel settore pubblicitario quando ci siamo conosciuti. Avevamo fatto gli studi chi presso l'Istituto Europeo di Design e chi presso l'Ada Gobetti Marchesini. Poi tanti anni di esperienza anche all'estero. Nel '93 abbiamo fondato la nostra società *Tae Comunicazione*. *Tae* è stata anche una delle prime parole che ha detto Celeste. Anche se prima ha imparato a dire mamma e papà.

Quali sono le maggiori difficoltà del vostro lavoro?

Nelle piccole aziende, dove spesso non esiste una struttura dedita al marketing, può essere difficile far capire al cliente cosa si fa e quali sono le strade per una comunicazione pubblicitaria efficace. Alla fine però, quando il progetto si realizza, sono proprio questi clienti che ci danno le maggiori soddisfazioni perché restano stupiti dei risultati. Altra difficoltà sono i tempi sempre più stretti ai quali oggi si è costretti dal mercato. Di recente abbiamo dovuto fare in tre giorni uno studio per il quale ci sarebbe voluto un mese. E' vero che l'informatica, internet, le banche dati di immagini aiutano a far tutto più in fretta, ma così è difficile proporre idee ben strutturate.

Cosa vi piace maggiormente della Vostra attività?

Poter fare la notte! -dice Ugo ridendo. Si ci piace molto la libertà di poter lavorare liberamente ma in realtà il nostro lavoro, che di per sé è bello per la sua creatività, si plasma sul cliente. Ogni volta è una storia nuova nella quale è il cliente il nostro punto di arrivo. Quando il cliente è contento noi amiamo il nostro lavoro. Tempo fa abbiamo ricevuto una mail di ringraziamento da un nostro importan-

tissimo cliente -aggiunge Laura - ed è stata una grande soddisfazione.

Quando realizzate una campagna pubblicitaria pensate solo alla sua efficacia o pensate anche ai consumatori?

La comunicazione è efficace quando si riesce a raggiungere, senza disturbi, il consumatore. In questo contesto il comportamento etico deve sempre essere presente e noi dobbiamo farlo accettare al cliente che spesso mira soltanto al risultato immediato. Sul lungo termine, anche nel nostro settore, un comportamento etico è premiante. Noi siamo per una comunicazione sobria e pulita: nei contenuti ma anche, non a caso, nelle soluzioni grafiche che proponiamo.

Due esperti in comunicazione come voi cosa pensano di questo nostro giornalino?

Il giornalino è attimo. Sarebbe bello se uscisse più di frequente e con più pagine. Visto che la nostra è una comunità molto piccola bisognerebbe raccontare Pavarolo nelle storie delle persone, cosa che comunque fate abbastanza spesso. Questa intervista a noi ne è un esempio.



E quando c'è un qualcosa di urgente da comunicare ai cittadini come dovrebbe comportarsi il Comune?

C'è la tendenza a rifiutare le forme di comunicazione di una volta forse perché oggi la comunicazione viene coniugata soltanto in un'ottica tecnologica. Ma per una realtà come la nostra perché escludere la comunicazione con il vecchio banditore dotato di auto e megafono? Sarebbe anche una cosa simpatica.

E che consiglio date ai nostri ristoranti e caffè per aumentare i propri introiti?

Cercare di inserirsi nei circuiti delle guide dei locali eno-gastronomici legandosi più che altro al territorio torinese. Se si vuol crescere bisogna lavorare molto sulla comunicazione e farlo con obiettivi chiari e mirati. Ma non si pensi, anche in questo caso, soltanto alla tecnologia. Anche il passa parola, se supportato da volantini o dalle più moderne free-card tematiche da collezione, è un'efficace azione di marketing

Pavarolo è una buona sede nella quale operare?

Si perché è vicino alle autostrade ed è vicino a Torino. Grazie a internet ci capita di lavorare più con realtà lontane - abbiamo clienti a Treviso - che non nel chierese dove c'è un mercato piuttosto chiuso. Il problema però è



internet. Noi abbiamo una linea veloce, ma basta un po' di pioggia e siamo fermi.

In questo periodo la vostra attività risente della crisi?

Sì, abbastanza. Gennaio è da sempre un periodo critico, ma adesso lo è di più. Comunque si va avanti dedicando più tempo alla ricerca di nuovi clienti.

Quale tipologia di cliente vi offre più lavoro?

Normalmente le ditte di medie dimensioni con le quali riusciamo ad instaurare un rapporto tranquillo e che possiamo seguire dall'inizio nella pianificazione di base e poi passo per passo nella realizzazione dei loro obiettivi.

Si è fatto tardi, il tempo è volato piacevolmente. Scatto qualche foto e saluto Laura, Ugo, Celeste e la vivacissima cagnolina Bianchina. Grazie.



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629
E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it
e sul blog www.vivopavarolo.it

Realizzazione: Enrico Aliberti, Andrea Ghignone, Gianfranco Ghignone

Redattori: Barbara Cicero, Giancarlo Bourlot, Rocco Campochiaro, Eleonora Sorba, Nella Gai, Francesco Poggioli, Glenn Richardson, Spizzichino, Alejandro Michetti, Maestre Alessandra Natta e Nicoletta Mantovani con Alunni scuole.

...Vi raccontiamo una bella storia!!!



...C'era una volta, sulle colline chieresi, un fiabesco paesino di poco più di 1000 buone anime!

A Pavarolo tutti vivevano tranquilli...sereni...felici!

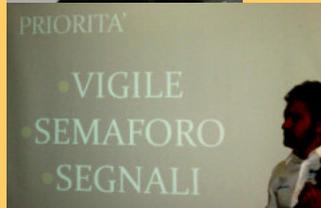
Non vi era motivo di agitarsi a causa dell'Euro 2 che invecchiava, del blocco totale del traffico domenicale e/o delle Ztl ridotte a determinati tratti stradali urbani...



Un giorno, però, nonostante tutto questo senso di pace, calma e silenzio, i già tanto responsabili automobilisti pavarolesi decisero di dedicare un'intera settimana della loro vita così quieta alla "Sicurezza Stradale", aderendo a due progetti a loro proposti dall'"UGL Polizia di Stato" & le "Autoscuole Bibiana e Po" di Torino!!!



Nella settimana trascorsa tra il 18 e il 24 Gennaio, i piccoli cuccioli delle classi 3, 4 e 5 elementare della locale scuola, vennero fregiati dell'attestato "Bambino sicuro alla guida" in quanto, attenti e critici a cogliere con raro entusiasmo gli argomenti trattati e a loro proposti da "luminari" istruttori e insegnanti di guida sicura; procederono a verbalizzare, nel territorio comunale, e nelle sole giornate di lunedì e martedì, con attenti e miruziosi appostamenti, la bellezza di circa 20 automobilisti "poco attenti"...redigendo multe per divieto di sosta, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza ed eccesso di velocità sulla splendida...o quasi" via Maestra del locale borgo da tutti conosciuto!!!



Si diede così modo di parlare dell'evento a loro dedicato ed intitolato "Papà, ti dico io come si guida sicuri!!!"



Giunta la serata del venerdì fù il turno dei "grandi", non molti ma bravi e perspicaci cavalieri, con le loro splendide dame, si recarono nella sala "da ballo" della stessa scuola elementare per concludere l'evento in qualità di genitori, insegnanti e veterani patentati viaggiando a bordo di un pullman virtuale intitolato "Allaccia tuo figlio alla vita!!!"



Sensibilmente colpiti ma vittoriosi e fieri dinanzi a cotanto e impegnativo percorso, tornarono nelle proprie case a baciare i loro pargoletti dormienti nei loro lettini sussurrandogli quanto li amavano e quanto li vorrebbero protetti e sicuri.



Quindi, da quella nottata in poi, sarebbero stati ancor più attenti ad "allacciarli alla vita".

Oggi a Pavarolo c'è ancora più tranquillità...serenità e felicità di prima: tutti mettono le cinture di sicurezza, nessuno supera i limiti di velocità previsti per un centro abitato e, soprattutto, si parcheggia negli appositi spazi riservati alla sosta...



Miracolo? No, era solo una storia...e come tutte le storie vi è qualcosa di vero...

Certo è che a nome dell'"UGL Polizia di Stato" & delle Autoscuole "Bibiana e Po" giunge il più caloroso ringraziamento alla disponibilissima amministrazione comunale e a tutti i pavarolesi, grandi e piccini, che a seguito di questa splendida settimana trascorsa insieme non dimenticheranno mai che "Il sistema di guida più intelligente siamo noi"!!!

Buona strada a tutti...

Buona strada a tutti...

Rocco Campochiaro (Istruttore di guida operativa-sicura della Polizia di Stato)

Giuseppe Minischetti (Istruttore-Insegnante di scuola guida e guida sicura c/o le autoscuole Bibiana & Po)





Quanti di noi cittadini di Pavarolo sono arrivati "da fuori", attratti dalla quieta bellezza del paesaggio di queste colline? Forse tutti sanno la risposta: la grande maggioranza.

Eppure il paese è oggi molto cambiato rispetto a 10 o 20 anni fa. Si sono ridotti i campi e i prati, si sono moltiplicate le case. E i dati parlano da soli: la ridotta superficie comunale (solo 4,4 km²) porta a una densità di ben 250 abitanti per km², contro un dato regionale di 175: trattandosi di un Comune di area non "urbana" ma di pregio paesaggistico c'è qualcosa che non va! Il povero cittadino qualunque penserebbe che, semmai, dovremmo essere SOTTO alla media regionale...

Dunque proviamo a immaginare che ci sia ancora qualcosa da salvare, lasciando spazio al paesaggio restante e all'agricoltura, per molti versi (almeno in tempi recenti, e limitandoci all'Europa) protettrice dell'ambiente naturale. E immaginiamo che la Pubblica Amministrazione voglia seriamente operare per difendere questo qualcosa.

Come fa?

Anzitutto credo debba diventare sorda agli appelli e alle pressioni, debite o indebite, dei cittadini, soprattutto se amici o personaggi influenti. Ciò significa, ancor più nei Comuni di ridotte dimensioni, fare scelte coraggiose. Scelte in nome del bene di tutti, e non di pochi. Quindi esattamente quelle scelte cui un pubblico amministratore è chiamato.

In secondo luogo ci si potrà richiamare alla normativa esistente in materia ambientale: proprio pochi giorni fa è stato presentato dalla Provincia di Torino ai sindaci del Chierese il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento. I suoi obiettivi principali sono esattamente il contenimento del consumo di suolo e – altro tasto delicato – il miglioramento del trasporto pubblico. Il Piano riguarda tutta la provincia, fornisce indicazioni sui grandi temi ma – e qui sta il

punto – bisogna tenerne conto anche per la redazione dei Piani Regolatori. Il territorio viene ripartito in base alla sua vocazione: se noi crediamo alla vocazione turistica, agricola e quindi enogastronomica di Pavarolo, dobbiamo agire di conseguenza. Nel Piano si danno anche linee di intervento per la sistemazione idrica e idrogeologica, per il consolidamento del suolo (la nostra collina!), la scelta delle aree in cui istituire parchi e riserve naturali, e altro.

Da queste considerazioni discende una conseguenza logica: è cosa buona e giusta che l'Amministrazione si confronti in modo trasparente con la cittadinanza sul futuro del territorio, prima che il nuovo Piano Regolatore diventi definitivo.

Rimandando a nuovi interventi e aggiornamenti su questo foglio, anche riguardo al cosiddetto "Piano Casa" (la Legge Regionale 20/2009), si può concludere sottolineando come l'attenzione alla difesa del suolo e dell'ambiente sia ormai uno dei temi centrali persino nei programmi scolastici e, domani che è già oggi, costituirà uno dei metri di giudizio degli elettori sull'operato di qualsivoglia Giunta o governo.

I NOSTRI AMICI ANIMALI di Barbara Gcero, medico veterinario

"come allestire un acquario di acqua dolce"

Per prima cosa è necessario stendere 1/3 della

ghiaia mescolata a fertilizzante sul fondo, poi la restante parte, circa i due terzi, sopra quello appena steso. Fondamentale è la scelta di un buon fertilizzante e di una ghiaia assolutamente non calcarea, per non compromettere gli equilibri chimico biologici dell'acqua, di granu-

lometria variabile a seconda della taglia dei pesci che vorremmo ospitare.

Dopo il fondo è necessario pensare all'allestimento del filtro, le dimensioni del filtro sono essenziali per una buona riuscita del vostro biotopo acquatico. Quindi, scegliere sempre l'acquario con il filtro più grande, anche a scapito di altre caratteristiche.

Siamo giunti quindi al riempimento con acqua della nuova vasca. E' molto facile vanificare la perfetta stesura del fondo se non si seguono delle banali ed elementari regole, come ben sa chi si è ritrovato a dover riempire il proprio acquario. Si può utilizzare un sacchetto di plastica da adagiare sul fondo su cui far scivolare delicatamente l'acqua sopra. Questo serve per evitare di formare dei buchi nella ghiaia e a non rimescolare il fertilizzante annegato sul fondo. E' importante anche non versare direttamente l'acqua dalle taniche sopra al sacchetto, poiché in questo caso ugualmente si formerebbe un grosso buco, e la nostra fatica non sarebbe servita a molto.

A questo punto, si può riempire quasi tutta la vasca ed accendere pompa e riscaldatore. L'acquario potrebbe colorarsi di rosso, fenomeno dovuto alla ferrite compresa nel fertilizzante. Niente di preoccupante ovviamente, se dopo qualche giorno l'acqua torna ad essere limpida e cristallina.

Dopo due o tre giorni, il tempo che occorre affinché l'acquario si posizioni su una temperatura ottimale, si possono immettere le prime piante ed accendere i neon. I Triton, sono tra le migliori lampade in commercio, presentando caratteristiche di fotostimolazione unite ad una



lunga durata, e ad una colorazione intensa dell'acquario e dei pesci.

Prima di introdurre i pesci è buona norma attendere almeno una settimana, poi introdurre dei pesci mangiatori di alghe, che aiuteranno molto nella conduzione dell'acquario. Ad esempio una coppia di Siamensis, che nelle prime settimane non devono essere alimentati, in modo che siano costretti a cibarsi delle alghe cresciute nell'acquario. Dopo aver aspettato almeno altre due settimane si può cominciare a popolarlo definitivamente.

E' possibile installare un impianto per la diffusione di CO₂, ciò faciliterà la crescita delle piante. Infatti gli elementi necessari alla crescita delle piante sono essenzialmente tre: la luce, l'anidride carbonica e la fertilizzazione. In un acquario di primo allestimento difficilmente si avrà un diffusore di CO₂ e questo comporterà inevitabilmente una crescita lenta di qualsiasi pianta. Se invece fosse possibile inserire sin dall'inizio un reattore di anidride carbonica si potrebbe notare una crescita istantanea di quasi tutte le piante. Il punto fondamentale di questo processo è che le piante, organismi superiori, si cibano dello stesso nutrimento delle alghe, organismi inferiori, quindi favorire lo sviluppo delle piante, oltre ad aumentare l'ossigeno disciolto porta all'eliminazione delle piante per via biologica, ottenendo quindi benefici sotto tutti i punti di vista.

Info: 335.6876623

Le regole fondamentali:

- * Fare sempre prima uno schizzo su carta dell'arredamento base e della sistemazione delle piante. Lo schizzo è utile anche a stabilire la grandezza dell'acquario.
- * Più grande è l'acquario e più stabile sarà l'equilibrio biologico, ne consegue una più facile cura e manutenzione. La grandezza minima consigliata è di cm 60 X 30.
- * Farsi subito un'idea del numero e della grandezza dei pesci e delle piante che si vorrebbero immettere. Si calcola in modo generoso un litro d'acqua per ogni cm di pesce.
- * Un altro fattore è lo spazio e la sistemazione in casa.
- * Non è un problema invece la forma dell'acquario, potete scegliere tranquillamente quello che maggiormente si adatta al vostro arredamento.
- * Non bisogna cercare di risparmiare troppo all'inizio - "Potrebbe costare molto in seguito"

“Carlevè ‘d Pavarò”

(Continua da pagina 1)

molto allegro e diventa un momento nel quale incontrare tutti e vivere un pomeriggio allegro. Si ballerà, si canterà, si giocherà e si mangerà. I carri sono come sempre in primo piano, ma la vera festa è nella partecipazione di tutti, dei bambini vestiti da carnevale e degli adulti che vorranno dare colore alla festa. Il carro dei Cannibali ha già fatto parecchie uscite. Nella sfilata alla Pellerina il 31 gennaio è successo un episodio davvero simpatico. Il carro è sfilato davanti alla tribuna donore ricevendo applausi e citazioni. Una rappresentanza del carro è salita sul palco omaggiando la presidentessa Mercedes Bresso con il nostro nuovo libro “Atelier Pavarolo”. Dopodiché il nostro simpaticissimo “cannibale” Bruno ha abbracciato e baciato affettuosamente la presidentessa la quale, molto spiritosa, si è messa a ridere di gusto.

Dopo la festa di Pavarolo il carro sarà a Mappano il 28 febbraio e il 7 marzo a Torino (corso Belgio) e Mondonio.

Ballo in maschera : Gran Galà di Carnevale



Anche quest'anno proponiamo il 20 febbraio un sabato sera divertente con balli, musica, stelle filanti, coriandoli, cottillon, dolci ecc... L'appuntamento è per le 20,30 presso il salone delle feste della Scuola Elementare (ingresso gratuito). Una serata organizzata dalla Pro loco che vuol essere un momento di aggregazione e spensieratezza, dimenticando per almeno poche ore i problemi di tutti i giorni, quindi all'insegna dell'allegria e del sano divertimento per grandi e piccini. Spazio alla fantasia per il travestimento, un appuntamento da non mancare. Partecipate numerosi!



(Continua da pagina 1)

Il racconto di un Cannibale



Ma tutto questo per me era, semplicemente, la magia.

Il sogno del bambino sbiadi nel ragazzo. L'adulto, poi, tradi completamente il bambino dimenticandosi persino del carnevale e dei suoi carri.

Ci pensò Pavarolo e ridestare il bambino.

Infatti Pavarolo è un piccolo paese che però, proprio per questo motivo, offre spesso più opportunità di una grande città. E così, messa su famiglia, mi trovo coinvolto nelle varie attività sociali della piccola comunità finché un giorno mentre usciamo con il pane dal negozio di Beppe ci chiedono: “Volete fare i figuranti sul nostro carro?”. Un tuffo al cuore. “Il figurante? Sii! Ma quale è il tema?”. “Le api”. Si cominciò con le api, poi i pirati, i pinguini, i messicani e quest'anno i cannibali.

Ormai è un rituale che si ripete ogni anno. In autunno si comincia a parlare del carro. Si fa? Non si fa? Ogni volta Valentina (leader indiscussa del gruppo operativo) risponde pessimista che non si fa in tempo, che mancano le persone, che è troppo faticoso, che gli abiti costano troppo. Poi verso Natale scopri che il carro si fa.

Che costume ci mettiamo questo anno? Da Cannibali. Ah! A questo punto entra in gioco una specie di Maga Smemorina che, come per Cenerentola, crea dal niente decine di abiti per grandi e piccini. Per i Cannibali però era necessario avere abiti aderenti e molto tecnologici; ma anche in questo caso il gruppo operativo ha fatto miracoli riuscendo a trovare tute su internet a prezzi competitivi e a fabbricare accessori (dalle collane alle cavigliere).

Ritirati gli abiti li si porta a casa e li si prova. Lo scorso anno baffoni da messicano e treccioni, questo anno parruccone nero da indigeno. Si comincia a ridere guardandosi l'un con l'altro o allo specchio. Si fanno foto, si inviano a parenti e amici increduli. I bambini sono sempre i più buffi e carini, mentre noi adulti ci guardiamo in faccia e scoppiamo a ridere. Ma il giorno del debutto è destinato ad arrivare. Finalmente eccolo lì il carro finora soltanto sognato o intravisto da lontano in qualche cascinale durante l'allestimento. Ora ci si può

salire sopra con la scaletta. E' robusto, è vero. Non è di zucchero a canditi come volevo credere da piccolo. Ci sono tantissimi dettagli disegnati, grandi pupazzi, luci, fumi, colori. Ma come fanno ad essere così bravi? Me lo chiedo ogni anno. E poi dopo lunghe attese cariche di euforia, si parte. Ed ecco composte impiegate e affermate dottoresse scatenarsi in balli tribali coreografati nella palestra della scuola nelle fredde sere post-natalizie. Ecco giudiziosi padri di famiglia e seri professionisti inscenare guerre di coriandoli con bambini armati di bombolette. Ogni volta che dal carro lancio euforico enormi quantità di coriandoli temo, inconsapevolmente, di vedere tra la folla il mio direttore, un diente, un collega che con sguardo severo mi riconoscono dietro il mio costume e la faccia tutta nera.

La grande attesa per una sfilata spesso viene delusa perché ogni tanto ne vengono annullate quando magari si è già sul carro e inizia a piovigginare. Se la pioggia è un problema per i carri che rischiano di “disfarsi” sotto l'acqua, il problema di una famiglia media di figuranti con bambini è il freddo. Specialmente nelle sfilate notturne sotto la tuta aderente da Cannibale i bambini hanno sei strati fra felpe, maglie, pile e via dicendo. I piedi risultano deformati dai troppi calzini. Meno male che c'è la parrucca! Da registrare che l'unico inverno nel quale non ha mai fatto freddo indossavamo delle soffocanti tute da pinguino.

La vita del figurante è fatta anche di piccole rinunce. Si parte la domenica con un veloce pranzo sullo stomaco, rinunciando all'unica possibile pennichella settimanale. Ma è soprattutto un sacrificio per chi i carri li porta fino al luogo della sfilata. Partono molte ore prima viaggiando a passo d'uomo ed evitando il più possibile le pendenze collinari. Finita la sfilata, dopo aver trasportato tutti noi un po' in tronati fino alle macchine in un'atmosfera fredda e malinconica, ritornano a casa quando i figuranti normali sono già da un bel po' in un bel letto caldo.

Ma sono anche grandi le soddisfazioni ed il divertimento. E' bello rappresentare così il proprio paese, sfilare davanti alla giuria ed essere applauditi. Ma soprattutto è bello vedere la folla che quando sfilati ti guarda e vuole divertirsi. E vuole con te giocare. Aspetta un cenno; il ghiaccio si rompe sotto una pioggia di coriandoli lanciati d'impulso. Allora tutti ridono, sia i grandi che i bambini avvolti in teneri costumi. Lì in mezzo, sicuramente, c'è n'è uno strabiliato dalla magia del Carnevale che sogna di fare, da grande, il figurante.

Enrico

il PUNTO

Eventi MARZO 2010:

TUTTI I LUNEDÌ POMERIGGIO dalle ore 15,30 alle 17,00: lavoriamo insieme a maglia o all'uncinetto ascoltando musica e sorseggiando un buon the, una tisana o una cioccolata

LUNEDÌ E MARTEDÌ POESIA

Lecture di poesie con proposte a scelta dei partecipanti

□ Lunedì 01- 15 -29 marzo in orario serale dalle ore 21,00 alle 22,00

Serate con letture di poesia

□ Martedì 09- 23 marzo pomeriggio dalle ore 15,30 alle 16,30

TUTTI I GIOVEDÌ POMERIGGIO dalle ore 15,00: giochiamo a carte... pomeriggio distensivi per gli appassionati dei giochi da tavolo

TUTTI I SABATO POMERIGGIO dalle ore 15,30 alle 16,30: la merenda favolosa...Merenda per bambini con lettura di favole € 5,00. Compreso caffè per mamma o papà

6 marzo 2010 ore 20,30: **INTORNO ALLE DONNE:** Serata "Karaoke" Per festeggiare le donne in musica.....

19 marzo 2010 ore 21: Conferenza "COME CURARSI ALLE TERME" relatore Prof. Pietro Barbieri Docente D'Idrologia medica Università di Pavia

20 marzo 2010 ore 20,30: **FESTA DELLA BIRRA.** Serata "A tutta birra" Per festeggiare l'arrivo della primavera....

26 marzo 2010 ore 21, 00: **Circolo di lettura** - leggiamo insieme : il piacere della lettura condivisa

27 marzo 2010 ore 20,00: **SERATA DEGUSTAZIONE FORMAGGI** Cena € 18,00 prenotazione gratuita entro il 23/03/10

Il Caffè Letterario apre le sue porte all'APERITIVO e si propone come luogo ideale del pre-cena di Pavarolo e dintorni. Dal lunedì alla domenica, dalle 19 alle 21 offre ai propri ospiti un buffet sfizioso "condito" con torte salate, frittate, cous cous, bruschette, formaggi, salumi,... il tutto da accompagnare con vini D.o.c., una ricercata selezione di birre italiane ed estere, cocktail alcolici e analcolici alla frutta.

Giorno di chiusura: mercoledì

Spettacolo teatrale.



Si sta organizzando per il 16 marzo (con Andezeno, Baldissero e Sciolze) una serata al teatro Alfieri con autobus per il musical "Il pianeta Proibito" di Luca Tommasini con Larella Cuccarini. Ispirato all'omonimo film e a "La tempesta" di Shakespeare, la ballerina interpreta una ragazza candida, senza pudore. Una specie di Eva prima del peccato originale, che vuole dimostrare ad un uomo quanto gli abiti che indossiamo non ci permettano di vedere oltre. E spogliandosi fa capire che la volgarità è negli occhi di chi guarda. Per info eleonorabenvenuto@gmail.com oppure 338.4797677



PASS 15. Il 13 febbraio presso il Comune è stato distribuito a tutti coloro che compiono 15 anni nel 2010 il "pass 15". La tessera consente di accedere gratuitamente a spettacoli sportivi e culturali. Hanno ricevuto il Pass 15 Bartolomeo Audisio, Isabella Boulot, Alessandro Bragardo, Giulia Bragardo, Carlo Bragardo, Elisa Carnevale, Elisa Ceglie, Michela Loverier, Jonah Massera, Irene Massocco, Sara Michetti, Lorenzo Repetto, Michela Roccati, Claudia Zambello

Navidad Latina.



I nostri conattadini "onorari" Toni e Anna Di Muccio stanno in questi mesi avviando un progetto a Buenos Aires, dove vivono, con la finalità di condividere esperienze e risorse con famiglie in difficoltà. A questo proposito avevano trasmesso ad alcuni amici pavarolesi, il loro progetto "Navidad Latina" cioè un CD registrato e prodotto da loro stessi contenente brani tipici natalizi sudamericani. Nelle feste natalizie è stato venduto presso la nostra parrocchia con buoni risultati. I fondi sono stati interamente devoluti al progetto. Vogliamo ringraziare coloro che hanno collaborato nella riuscita di questo progetto: Laura Piglione, Barbara Bruno, Alessandro Chiericato e dtri

Per informazioni sul progetto Famiglie Gemelle, potete visitare il blog italiano <http://famigliegemelleitalia.blogspot.com>

Visita alla Santa Sindone.



Visto l'obbligo della prenotazione, abbiamo organizzato la visita alla Santa Sindone per venerdì 21 maggio con trasferimento da Pavarolo a Torino in pulman. I posti sono limitati, pertanto chi fosse interessato è pregato di prenotarsi in Parrocchia o Comune o rivolgersi a Nella (cell. 3467285819).

Facciamo Teatro!



La nostra Eleonora dopo aver organizzato tanti spettacoli per le nostre feste propone qualcosa di più: creare un gruppo teatrale amatoriale. Sapete cantare, ballare, recitare, cucire, disegnare?...Avete fantasia? Non avete nessuno di questi doni ma siete amanti di buona volontà e amate la compagnia? Allora siete perfetti! Fatevi sotto e contattate Eleonora per creare insieme uno spettacolo come " Sister's Act" o " A qualcuno piace caldo" da proporre durante qualche festa. L'appuntamento per gli interessati è venerdì 26 febbraio ore 21.00 presso la palestra della scuola elementare Info 338.4797677



FESTA DELLE DONNE
Anche quest'anno Pavarolo, Baldissero, Andezeno, Marentino e Sciolze si sono uniti per organizzare questo evento. Il 5 marzo si andrà a vedere lo spettacolo teatrale e musicale "Non mi rompere" - Parole e musica per donne di cocchio di e con: Alessandra Racca e Chiara Raggi. Gli ingredienti: La cantautrice, la poetessa, alcuni oggetti di vetro, poesia, musica e ironia(q.b.), qualche dialogo, parole, donne, e un pizzico di trash.....Ma la novità è che quest'anno sarà lo spettacolo a venire da noi. 338.4797677

Giorno	Tempo	Temperatura	Dir. Vento
Giovedì 4		-2 / 6	
Venerdì 5		2 / 3	NW
Sabato 6		-1 / 8	
Domenica 7		-1 / 12	WNW
Lunedì 8		-1 / 9	NE

Continua la rassegna stampa che riprende gli articoli che riguardano il nostro paese pubblicati sul Corriere di Chieri e su altre testate locali. Il blog propone temi di interesse come i trasporti pubblici, la nuova tangenziale, le opere pubbliche, ecc... Inoltre, Alejandro pubblica in "tempo reale" risultati e classifiche della prima squadra di calcio. **Novità:** le previsioni meteo di Pavarolo molto dettagliate e attendibili "quanto basta", fino a cinque giorni!

GRUPPO SPORTIVO PAVAROLO 2004



Ci ha lasciato nei freddi giorni di gennaio **Gino Giardina**, grande esperto di calcio, appassionato scopritore di giovani talenti e allenatore, nell'ultimo scorcio

della sua vita, dei Giovanissimi del Pavarolo 2004. Nella Società collinare Gino (Giacchino il suo nome di battesimo) era entrato con garbo e competenza, cominciando a frequentarla dopo essersi trasferito in paese. Aveva portato tutta la sua esperienza maturata nel Barcanova, storica Società torinese dove per tanti anni aveva lavorato coi giovani. La sua umanità e il suo sorriso aggiungevano fascino alle parole, fluenti ma mai banali. Non aveva bisogno di alzare la voce, Gino, quando parlava in un direttivo o in uno spogliatoio. E questa sua grande capacità comunicativa unita al suo sapere sportivo aveva condotto nel 2008-2009 i suoi Giovanissimi '95 a un campionato eccezionale, fino alle fasi regionali. Lascia tanti amici e un ricordo indelebile in tutti noi che l'abbiamo conosciuto.

Presidente, allenatori e dirigenti del G.S. Pavarolo 2004



Gruppo Donatori Sangue AIDAS Pavarolo, Montaldo, Bardassano

Montaldo (Municipio -ore 8 alle 11,30) **Pavarolo** (Scuola primaria- ore 8 alle 11,30)

14 marzo

13 giugno

12 dicembre

12 settembre



UNION JACK CORNER*

By Glenn Richardson

Hi Readers, mothers, fathers and children,

here we hear the end of Winter after nearly three months of freezing weather and I imagine that some of you wish you were in another place under the sun!! I feel the same!! On the contrary in July or August we think that it's too hot and we wish we were in a cooler place? Now it doesn't cost too much to go to Great Britain for a week. However what about Easter in April or early summer in June or July? I recommend you go to the county of Cornwall S.E. of England which has the best climate in Great Britain. In this place you can do everything. Walk round tropical or beautiful Victorian gardens of Trebah, visit maritime museums, and boatclubs, go sailing in fishing boats. Spend a day in the Eden Project in St. Austel one of the largest tropical greenhouses in the world, over 200m long and 50m high! Here there is a lake which is transformed into a skating rink in the winter.! Cornwall(Cornovaglia) is



its national heritage. People are very friendly and helpful and will listen to you.



Cornwall, where you can tour round and photograph the picturesque towns like

St. Ives. Did you know that you can surf on the south coast? Yes it is true! The Landlords or Landladies are famous for making you welcome in their hostels or bed and



breakfast houses and the atmosphere is very friendly. Also you can visit the reputed castle of Arthur Pendragon in Tintagel and drive round the coastline full of coves where pirates used to hide their treasure and where smugglers

brought in their goods at night to hide them in the tunnels. On a good day you can swim in the sea which is the cleanest and warmest in Britain being on the Gulfstream. You can visit many castles and parks in perfect peace and tranquility and eat fresh seafood in restaurants on the coast. You will be fascinated by these unknown places.

If you go to London you can be ripped off and eat mediocre food, but in Cornwall you should be satisfied, without mosquitoes! For cheap hotels and info. contact me at email (nadia.asaro@costanzafarma.com)

Bye! Glenn

Glossary: greenhouse-serra, helpful-disponibile, cove-baia skating rink-pista di pattinaggio sul ghiaccio, landlord-proprietario, smuggler-contrabbandiere, heritage - patrimonio, atmosphere-ambiente, ripped off-essere fregato

Riddle: A Cornishman returns home, goes in the lift, pushes the button to the 5th floor. When it arrives he gets out and walks up the stairs to the 11th floor where he lives! *Guess why?*



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Fermati e ascolta:

-La vita, per essere piena e reale, deve contenere la preoccupazione del passato e dell'avenire in ogni attimo del fuggevole presente, il lavoro quotidiano deve essere compiuto per la gloria dei trapassati e per il benessere dei posteri (Conrad)

- Il vero amico è colui che indovina sempre quando si ha bisogno di lui (Renard)



PER AMORE

Una povera mamma di quattro bambini tutto il giorno non faceva che lavorare, ripulire, far da mangiare, lavare il viso e le mani a quello di quattro anni, rifasciare quello di sette mesi, pettinare la bambina di quattro anni, sgolarsi dietro al bambino di otto. Disgraziata! – esclamò un gior no una vicina di casa – lo non farei quella vita neppure per mille lire al giorno. - E io non la farei neppure per un milione – esclamò la mamma che aveva udito.

- E allora perché la fate? – chiese l'altra.

- Per amore – rispose la mamma.

L'amore soltanto può pagare i sacrifici dei nostri cari.

(P.Bargellini)

POESIA CASTELLI IN ARIA

di Renato Fucini

Legati per le zampe, ciondoloni,

stavan in man d'un cuoco due capponi.

- Non capisco – dicea quello più grasso, -

che voglia dir questo menarci a spasso.

- Secondo me, vedrai – dicea quell'altro

il quale era più magro ma più scaltro, -

vedrai che, conosciuto il nostro merito,

ci conducono a star meglio, di certo.

Anzi, se vuoi saperla, io spero mdto

di vedermi ridar quel che m'han tdto. –

Pensava il cuoco quando entrò in cucina:

PROVERBI

- Chi vuol che una cosa si faccia, cominci ad usar le sue braccia.

- Non dire, amico, che febbraio è breve chè più degli altri mesi avrà la neve.

SANTI DEL MESE. Auguri a tutti coloro che si chiamano : Luciano (7-1) Aldo (10-1) Felice (14-1) Mauro (15-1) Marcello (16-1) Antonio (17-1) Mario (19-1) Sebastiano (20-1) Agnese (21-1) Vincenzo (22-1) Angela (27-1) Valerio (29-1) Martina (30-1) Biagio (3-2) Gilberto (4-2) Agata e Alice (5-2) Riccardo (7-2) Girolamo (8-2) Valentino (14-2) Giuliana (16-2) Costanza (18-2) Corrado (19-2) Eleonora (21-2) Margherita (22-2) Romano e Osvaldo (28-2) Marino (3-3) Adriano (5-3) Costantino (11-3) Massimiliano (12-3) Matilde (14-3) Luisa (15-3) Patrizio (17-3) Salvatore (18-3) Giuseppe (19-3) Benedetta (21-3) Emanuele (26-3) Augusta (27-3) Beniamino (31-3).